CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.
(INterventi e RElazioni TErritoriali)
IVREA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
n. 6 del 28/01/2026

COPIA

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE 145/2018) ANNO 2025.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTOTTO del mese di GENNAIO alle ore 17:00 nella sede legale del Consorzio, regolarmente convocato, si è riunito Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

IPPOLITO RITA	Presidente CdA	Presente
FOGLIATO LAURA	Membro CdA	Presente
FRANCHETTO MAURILIO	Membro CdA	Presente

Tot. Presenti n. 3

Assume la Presidenza la Dott.ssa Rita Ippolito

Partecipa alla seduta, con funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Federica Ricci, Responsabile dell'Area amministrativa, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipa altresì alla seduta la Dott.ssa Patrizia Merlo, Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art.22 comma 8 dello Statuto Consortile.

Partecipano altresì alla seduta il Revisore dei Conti, Dott. Fulvio Tinelli, e la Responsabile dell'Area Finanziaria, Dott.ssa Maria Grazia Carlotto.

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE 145/2018) ANNO 2025.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Assemblea Consortile:
- n. 13 del 23 ottobre 2025 con la quale venivano approvate le Linee di indirizzo per la programmazione triennio 2026-2028;
- n. 19 del 11 dicembre 2025, con la quale sono stati approvati il Piano Programma 2026/2028 e il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028;

RICHIAMATA altresì la deliberazione del C.d.A.:
- n. 3 del 28 gennaio 2026 con la quale è stato approvato il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto esercizio 2025;

VISTO l'articolo 1 comma 862 della L. 145/2018, il quale prevede espressamente che:
"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
a *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
b *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
c *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
d *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.*";

VISTO il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 il quale prescrive che:
"*A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*
a *le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
b *le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.*";

CONSIDERATO inoltre che, come prevede il comma 868 della summenzionata norma, a "*decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e*

860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture." ;

VISTO il comma 861 dell'art.1 della L. 145/2018 il quale dispone che:
"*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+*.";

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

VISTI i dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF – Ragioneria Generale dello Stato - riguardanti lo stock del debito scaduto e non pagato al 31/12/2025 del Consorzio IN.RE.TE., quantificato in € 33.384,74, pari al 0,61% del totale fatture ricevute;

VISTO il dato risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF – Ragioneria Generale dello Stato - riguardante il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti del Consorzio IN.RE.TE. per l'anno 2025, quantificato in -7 giorni, ovvero 0 giorni di ritardo;

ATTESO che i dati summenzionati concordano con i dati rilevati dalla contabilità dell'ente e che, pertanto, sono stati confermati con comunicazione alla Piattaforma dei Crediti Commerciali avvenuta in data 27 gennaio 2026;

DATO ATTO CHE dalle risultanze di cui sopra non risulta necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 della L. 145/2018 che prevedono la costituzione dell'accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, da iscrivere nel Bilancio 2026/2028, esercizio 2026;

RICHIAMATI:
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 35 del 30/11/2015;
- lo Statuto consortile;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.147-bis del T.U.E.L. n.267/2000 e s.m.i.;

CON il voto consultivo favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art. 22 dello Statuto consortile;

DELIBERA

Per le motivazioni sopra espresse e che qui si intendono integralmente riportate,

DI DARE ATTO CHE non risulta necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 della L. 145/2018 che prevedono la costituzione dell'accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti

commerciali, da iscrivere nel Bilancio 2026/2028, esercizio 2026;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del TUEL 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente CdA
F.to Dott.ssa Rita IPPOLITO

Il Segretario
F.to Dott.ssa Federica RICCI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

COMUNICAZIONE AI COMUNI DEL CONSORZIO

Si attesta che del presente verbale viene data comunicazione ai Comuni consorziati, contestualmente alla pubblicazione.

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 28/01/2026

IL RESPONSABILE
F.to Sig.ra Francesca MATTIS

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Ivrea, lì _____

IL RESPONSABILE

_____